

sulla provincia di Torino (1), si è tentato d'apportare qualche adattamento alla zonificazione adottata dal Censimento.

Confrontando infatti la ripartizione ISTAT con la « carta degli ordinamenti produttivi dell'agricoltura italiana » compilata recentemente dall'INEA (2), pur trattandosi — secondo quanto dichiarato dall'INEA — di un primo contributo, quindi ancora imperfetto, si possono notare notevoli disformità. E si noti che l'INEA ha considerato unicamente gli indirizzi produttivi prevalenti, trascurando spesso piccole zone con caratteri a sè stanti, ma inserite in più ampie plaghe con ordinamento produttivo diverso.

Trattandosi comunque di un'apprezzabile elaborazione che viene, almeno per quanto riguarda il Piemonte, a migliorare nettamente la zonificazione dell'ISTAT, si è ritenuto opportuno prenderla in considerazione, sovrapponendola a quest'ultima. Si sono così ottenute, nell'ambito di numerose regioni agrarie ISTAT, delle ripartizioni ulteriori, nelle quali, come verrà spiegato più ampiamente in seguito, si sono opportunamente disaggregati i dati delle aziende censite.

#### Distribuzione delle aziende secondo l'ampiezza, nel Censimento

Numero delle classi di ampiezza	ettari		intervallo di classe
	da	a	
1	senza terreno agrario		—
5	0,00	0,50	0,10
2	0,51	1,00	0,25
8	1,01	5,00	0,50
4	5,01	15,00	2,50
3	15,01	30,00	5,00
2	30,01	50,00	10,00
2	50,01	100,00	25,00
3	100,01	250,00	50,00
1	250,01	500,00	250,00
1	500,01	1000,00	500,00
1	1000,01	2500,00	1500,00
1	oltre 2500,00		

(1) *Struttura e prospettive...* - op. cit.

(2) Istituto Nazionale di Economia Agraria - *I fondamentali tipi di aziende dell'agricoltura italiana*. Conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura - Roma, 1961.